



UILCA GRUPPO MPS

Breaking News

Tutto e di più dal tuo Sindacato

Anno IV n. 7
Agosto 2012

SOMMARIO:

EDITORIALE

Editoriale di B. Sabatini	1
Intervista di W. Bottoni a Carlo Magni Siena, 27/8/12	2
Coordinamenti RSA Avvio del confronto Siena, 7/8/12	5
Coordinamenti RSA Confronto con l'Azienda: prime aperture Siena, 8/8/12	6
Comunicato stampa del Segretario Generale della UILCA Massimo Masi Roma, 8/8/12	7
Coordinamenti RSA Confronto con l'Azienda: ulteriori aperture Siena, 8/8/12	8
Coordinamenti RSA Riunione del tavolo tecnico del 20 agosto Siena, 20/8/12	9
Coordinamenti RSA Riunione del tavolo tecnico del 27 agosto Siena, 27/8/12	10
Coordinamenti RSA L'Europa dei popoli e la dittatura dei mercati Siena, 27/8/12	11
Canale "YouTube" "uicagruppomps"	12

Questo numero di "[UILCA Gruppo MPS Breaking News](#)" è interamente dedicato alla trattativa in corso nel Gruppo Monte dei Paschi di Siena.

In apertura, viene pubblicato il testo integrale dell'intervista "[Tre domande sotto la tenda a Carlo Magni](#)", intervista che il Segretario Responsabile della UILCA Gruppo MPS ha rilasciato a **Walter Bottoni**, Vice Presidente della Cassa di Previdenza Aziendale BMPS, sul blog <http://daioccupiamolaprevidenza.blogspot.it> da quest'ultimo gestito.

Dopo lo sciopero del 27 luglio scorso – che ha registrato una adesione significativa, nonostante il periodo di ferie – ed il travagliato avvio del confronto, le Segreterie di Coordinamento hanno tenuto costantemente informati i Lavoratori sull'evolversi della situazione negoziale e dei successivi approfondimenti tecnici. Di tutto questo si parla nella sezione "[Speciale trattativa Gruppo MPS](#)", dove vengono raccolti i comunicati unitari editi nel mese in corso, insieme al comunicato stampa pubblicato in data 8 agosto dal Segretario Generale della UILCA, Massimo Masi, che commenta le attuali criticità del settore e come esse possano essere superate mediante il metodo concertativo.

Vista la peculiarità del momento, si invita a controllare frequentemente il sito www.uicagruppomontepaschi.it, per monitorare gli aggiornamenti in tempo reale relativi alle novità che dovessero emergere negli incontri con l'Azienda previsti per i prossimi giorni, ed il canale "[YouTube](#)" - dove già sono pubblicati i video dello sciopero di fine luglio.

Buona lettura e buona visione.

Benedetta Sabatini

Comitato di Redazione

Tre domande sotto la tenda a Carlo Magni

A cura di Walter Bottoni

Vice Presidente della Cassa di Previdenza Aziendale BMPS

<http://daioccupiamolaprevidenza.blogspot.it>

Siena, 27 agosto 2012

1. Nell'attuale vertenza ha sicuramente avuto un peso il grande arco temporale di assenza di veri e propri conflitti aziendali. Come siete riusciti a proporre una così vasta e convinta risposta alle azioni di sciopero, tenuto conto sia della articolata composizione territoriale del Gruppo Monte dei Paschi che delle stratificazioni generazionali così differenti tra di loro?

Come tu giustamente osservi, nella Banca e nel Gruppo Monte dei Paschi abbiamo attraversato un lungo periodo in cui i rapporti fra Sindacato ed Azienda si sono sostanzialmente basati sulla concertazione, e sulla ricerca di soluzioni negoziali condivise. In ordine a questo presupposto, è stato possibile conseguire nel tempo risultati rispondenti alle aspettative dei Lavoratori, oltre che all'avanguardia rispetto alla generalità del settore creditizio.

Oggi è invece in atto un tentativo, operato dai Vertici e dal management, teso a delegittimare l'evoluto sistema di relazioni industriali vigente fino a poco tempo fa.

Gli ultimi atti formali deliberati dal Consiglio di Amministrazione, ed in particolare [il metodo seguito nella presentazione del Piano Industriale 2012-2015 dal Presidente Profumo e dall'Amministratore Delegato Viola](#), dimostrano inequivocabilmente che il rispetto delle prassi e la correttezza del confronto bilaterale hanno ceduto il passo ad una dimensione di tipo puramente formale dei rapporti ed alla strategia della divisione del corpo lavoratore, tra l'altro coadiuvata da un processo comunicativo incessantemente condotto dalla controparte per giustificare di fronte ai Dipendenti la validità delle scelte effettuate; scelte che, come sappiamo, introducono diversi elementi di preoccupazione per i Colleghi, distinguendo gli stessi fra Lavoratori cedibili e Lavoratori non cedibili, ledendo i loro diritti salariali e normativi e mortificando il ruolo della contrattazione di secondo livello esclusivamente per compensare le criticità del momento, senza alcuna vera progettualità di rilancio per il nostro aggregato creditizio.



Carlo Magni
Segretario Responsabile
UILCA Gruppo MPS

[Così come è stato formulato, il Piano Industriale è infatti solo un programma di rientro finanziario, sottoposto a molte incognite e privo di reali azioni di crescita.](#)

Questo lo hanno capito molto bene i Colleghi, nonostante la campagna denigratoria delle argomentazioni sindacali orchestrata a mezzo stampa dal management, l'utilizzo per così dire disinvolto del "road show" interno, e l'incredibile numero di riunioni "porta a porta" che sono state fatte – servendosi anche dei GRU – per diffondere il "verbo" del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

[La risposta vasta e convinta conferita dai Lavoratori alle ragioni dello sciopero – che è stata preceduta da una tornata assembleare vivacemente dibattuta – deriva, tuttavia, dallo spirito di coesione che l'appartenenza a questa nostra realtà ban-](#)

Tre domande sotto la tenda a Carlo Magni - di W. Bottoni

caria, il Monte dei Paschi, riesce, nonostante tutto, ancora ad ingenerare. Merito di una cultura della partecipazione, che affonda le proprie radici nei decenni passati, e che il Sindacato, insieme ai Lavoratori, è riuscito a far crescere e progredire.

Si spiega così il successo delle azioni di sciopero sino ad oggi espletate, e la massiccia adesione alle iniziative di lotta – come, ad esempio, nel caso della manifestazione pubblica svoltasi il 16 marzo scorso sulla piazza di Siena – nonostante la presenza nel Gruppo di realtà territoriali assai eterogenee, e di storie personali ed aziendali estremamente diversificate.

Anche le prime timide aperture che si sono evidenziate da parte della delegazione datoriale durante il confronto attualmente in corso – aperture tutte da verificare, e che devono comunque scontare la pregiudiziale opposizione delle OO.SS. alla esternalizzazione del back-office – discendono senza dubbio dalla univoca risposta manifestata dai Dipendenti durante lo sciopero del 27 luglio. Ancora una volta la strategia della divisione ha fallito, soccombendo sotto il peso della solidarietà intergenerazionale e dell'appartenenza ad un unico corpo.

La controparte dovrà ora dimostrare senso di responsabilità - maggiore di quello dimostrato durante gli incontri negoziali e tecnici sino ad oggi effettuati - ascoltando le ragioni dei Colleghi, che a differenza di molti manager non hanno mai fatto venire meno la propria dedizione e la propria professionalità a favore dello sviluppo della Banca e del Gruppo.

2. Come tu ben sai questo blog si occupa di responsabilità sociale nelle sue varie accezioni, e per questo abbiamo più volte denunciato il tentativo del nuovo management aziendale di voler semplificare, o meglio omologare, l'intero universo del Sindacato Aziendale. Per tale motivo, ti chiedo: non pensi che questa volontà di dipingere il Sindacato con un solo volto indistinto e senza colori nasconda anche il tentativo di uniformare il pensiero aziendale dentro "un'unica dimensione", come testimoniano i variegati ed estemporanei "face to face" - Azienda/Lavoratore?

La strategia comunicativa adottata dal nuovo management, almeno fino a questo momento, ha cercato di svalutare il ruolo storico ed istituzionale del Sindacato, appropriandosi di spazi tradizionalmente riservati alla interlocuzione politica fra OO.SS. e Lavoratori.

Tutto ciò mortifica l'immagine che il Monte dei Paschi ha costruito nel tempo come Banca socialmente responsabile, in grado quindi di dedicare la medesima attenzione e sensibilità ai diversi portatori di interessi, tra i quali si annoverano i Dipendenti come asset strategico fondamentale.

Ma, oltre a questo, è innegabile come un Progetto basato esclusivamente sui tagli occupazionali e salariali – quale è, appunto, il Piano Industriale del tandem Profumo-Viola – e che svela una volta per tutte gli effettivi intendimenti della controparte, abbia bisogno secondo la controparte medesima di una imponente manovra propagandistica per poter essere metabolizzato, condiviso e sostenuto dai Lavoratori, gli unici soggetti in grado di far funzionare veramente le cose e di garantire il successo di qualsivoglia iniziativa aziendale.



Carlo Magni

INTERVISTA AL SEGRETARIO RESPONSABILE

Tre domande sotto la tenda a Carlo Magni - di W. Bottoni

In tale manovra propagandistica, in cui il Piano è stato presentato come l'unica alternativa possibile per combattere il declino del Monte, e l'unica via per mantenere una indipendenza strategica in parte già compromessa, tutti coloro che hanno avanzato delle obiezioni sono stati in qualche modo emarginati. In questo senso rientra pure il tentativo di omologare le voci dei rappresentanti dei Lavoratori, raffigurando quindi il Sindacato come un soggetto indistinto, con il quale tuttavia intrattenere rapporti di tipo formale, idonei per non intralciare "il manovratore".

D'altra parte, anche la politica – nazionale e locale – che avrebbe potuto sostenere più o meno efficacemente le rivendicazioni sindacali, ha dato spesso una pessima testimonianza di sé, supportando nella maggior parte dei casi le ragioni del Piano, pur manifestando una sorta di "solidarietà" nei confronti dei Dipendenti.



Carlo Magni

Senza addentrarci in argomentazioni oramai conosciute, c'è da dire che la vera contraddizione in termini del Piano di Impresa 2012-2015 è comunque costituita dalla definizione delle azioni previste sul Personale come "socialmente sostenibili". Il dispregio manifestato nei confronti dei Colleghi mediante l'utilizzo di questa definizione, mal si concilia infatti con i contenuti ed i testi delle "Dirette Direzioni" in cui l'Amministratore Delegato parla di senso di appartenenza, coesione e spirito di squadra, in evidente contrasto con la divisione postulata dai processi di esternalizzazione, contrari alle norme del nuovo CCNL, e dalle operazioni di cessione di asset, già deliberate o previste nel Piano Industriale.

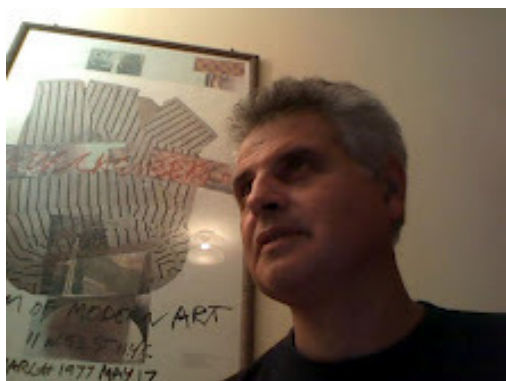
Quando si persegue, come obiettivo, quello della individualizzazione di tutte le fasi del rapporto professionale, e si rifiutano concetti come quello della solidarietà distributiva nella regolamentazione degli istituti legati al salario variabile, si comprendono bene le motivazioni che hanno indotto la controparte a procedere alla disdetta unilaterale del CIA di Banca Monte dei Paschi, sostenendo così una cultura antitetica alla responsabilità sociale di impresa.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato parlano di "recupero e diffusione della cultura meritocratica del lavoro" e di "voglia di riscatto del Personale", ma intanto, oltre a disdettare il patrimonio di conquiste normative sintetizzato nel corpo del CIA, inseriscono nel Piano Industriale progetti contrari alle norme del Contratto Nazionale e penalizzano il costo del lavoro di Aree Professionali, Quadri Direttivi e livelli medi dirigenziali; nel frattempo, però, continuano a reclutare dal mercato managers i cui livelli retributivi, certamente elevati e non correlati al rischio di impresa, non vengono resi pubblici.

La responsabilità sociale è un valore assente da queste decisioni che, rischiando di appannare l'immagine dei Vertici Aziendali, vengono spesso controbilanciate con il tentativo di dipingere - almeno in termini mediatici - una controparte omologata ed indistinta, una sorta di Sindacato sui generis. Tentativo destinato a non conseguire alcun risultato, a causa della ferma risposta unitaria del tavolo negoziale che, lungi dal mortificare le individualità in esso presenti, valorizza al contrario le diverse anime di Sigla all'interno di una sintesi comune, rendendo così più incisivo il ruolo del Sindacato stesso e conseguentemente quello dei Dipendenti.

3. Il Fondo Pensione - ti chiedo infine - è per te un luogo della rappresentanza sindacale o forse sta per divenire un posto dove questa si ridefinisce e si reinventa, un po' come sta avvenendo nel mondo dell'informazione con l'avvento dei social media?

L'avvento di Internet e dei social media ha contribuito a cambiare in maniera profonda il modo di fare informazione. Le notizie, vere o presunte che siano, circolano molto più velocemente rispetto al passato, moltiplicando in maniera esponenziale le valutazioni conferite alle notizie medesime. In mezzo ad un tale profluvio di interpretazioni, risulta spesso difficoltoso comprendere l'oggettività delle interpretazioni stesse, la loro provenienza e l'obiettivo che sottende alla loro rappresentazione. Anche il Sindacato ha pertanto dovuto fare i conti con questa nuova realtà, modificando i processi comunicativi, invitando i Lavoratori ad interrogarsi costantemente sul perché delle cose e dando avvio ad un profondo ripensamento circa il proprio ruolo di intermediazione.



Walter Bottoni

Vice Presidente Cassa di Previdenza
Aziendale BMPS

Da tale trasformazione potrebbe essere investito pure il Fondo Pensione Aziendale, che nell'attualità si caratterizza per l'adozione di meccanismi di rappresentanza di tipo tradizionale nella composizione degli Organismi Statutari, ma che per il prossimo futuro – anche a causa della complessità delle scelte, della turbolenza dei mercati e della trasparenza richiesta nella gestione – potrebbe davvero costituire una sorta di "laboratorio" per sperimentare forme nuove di partecipazione da parte dei Lavoratori, coerenti con il mutato contesto. Un po' quello che anche i Coordinamenti Unitari stanno tentando di fare con l'utilizzo dell'ADAMP e degli strumenti associativi, scontando però le mancanze ed i limiti della legislazione italiana.

Di fronte a decisioni che richiedono molto coraggio e la capacità di mettersi in gioco, non dobbiamo comunque dimenticare che il nostro sistema pensionistico interno possiede solidità strutturale ed efficienza anche grazie ai meccanismi di rappresentanza sino ad oggi adottati; meccanismi dai quali occorre quindi partire per tracciare il percorso evolutivo del prossimo futuro.

L'intervista è pubblicata sul blog di W. Bottoni a questo indirizzo:

<http://daioccupiamolaprevidenza.blogspot.it/2012/08/tre-domande-sotto-la-tenda-carlo-magni.html>



Circolari sindacali

Coordinamenti RSA - Banca Monte dei Paschi Siena Spa

Avvio del confronto

Siena, 7 agosto 2012

In data odierna è iniziato il confronto tra il Sindacato e l'Azienda sui temi riguardanti il Piano Industriale 2012-2015.

Nel corso della riunione, dove i capitoli del Piano sono stati affrontati solo in maniera generale, le scriventi OO.SS. hanno ribadito alla controparte l'indisponibilità ad affrontare il tema delle esternalizzazioni, che pertanto assume una valenza pregiudiziale rispetto al prosieguo del confronto.

Le medesime OO.SS. hanno inoltre contestato all'Azienda la metodologia utilizzata per la disdetta formale del Contratto Integrativo, inopportuna-mente inserita nell'ambito della procedura in corso ed in aperta violazione di quanto in propo-

sito previsto dal Contratto Nazionale, richiedendo pertanto l'estrapolazione della disdetta del rinnovo del CIA dalla procedura medesima.

A completamento di quanto sopra descritto il Sindacato ha infine richiesto l'espletamento di procedure specifiche sui singoli filoni del Piano Industriale, ricusando così l'impostazione aziendale tesa a concentrare le tematiche in analisi in un'unica trattativa.

Le scriventi OO.SS. auspicano che nella riunione di domani - convocata per le ore 9.30 - la delegazione datoriale sia in grado di dare risposte certe ai quesiti sollevati.

I lavoratori verranno comunque tenuti aggiornati sugli ulteriori sviluppi della vicenda.

LE SEGRETERIE



Coordinamenti RSA - Banca Monte dei Paschi Siena Spa

Confronto con l'Azienda: prime aperture

**L'Azienda apre sulle esternalizzazioni rendendo possibile la
sospensione dello sciopero.**

Siena, 8 agosto 2012

In data odierna è proseguito il confronto fra le parti sui temi del Piano Industriale, con specifico riferimento alle questioni politiche e metodologiche avanzate dal Sindacato nella precedente riunione.

A questo proposito, sono stati rilevati notevoli passi in avanti sul tema delle esternalizzazioni. La delegazione datoriale, a fronte della richiesta formulata dalle scriventi OO.SS., si è detta infatti disponibile a valutare proposte alternative all'esternalizzazione del back-office, istituendo tavoli tecnici di approfondimento per individuare soluzioni condivise in materia di abbattimento dei costi complessivi.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, le scriventi OO.SS. ritengono che sussistano i presupposti per la sospensione dello sciopero indetto per lunedì 13 agosto, in attesa di verificare l'evolversi della situazione.

Resta inteso che, vista l'importanza e la complessità degli argomenti trattati, occorre mettere in atto tutte le iniziative per tenere alta l'attenzione sui temi del confronto (presidi, assemblee, ecc.).

La riunione è ancora in corso. Sugli esiti ulteriori della stessa verrà redatta

una nuova comunicazione.

LE SEGRETERIE



Comunicato stampa

Segretario Generale Uilca Massimo Masi

L'avvio della difficile trattativa in Monte dei Paschi di Siena conferma che il sindacato del credito privilegia il confronto.

Attesa per l'incontro di domani in BPM: se la banca milanese non smentirà l'esternalizzazione dell'IT la Uilca abbandonerà il tavolo

Roma, 8 agosto 2012

L'avvio della trattativa in Monte dei Paschi di Siena, seppur difficile e tutta in salita, conferma però che se vengono messi da parte i diktat e le resistenze aziendali, a volte suggerite da coloro che predispongono Piani Industriali, fatti più ad uso e consumo dei mercati che del rilancio imprenditoriale che il Sindacato del credito è idoneo ad affrontare con proposte, anche alternative, la difficile fase di ristrutturazione del sistema bancario italiano. Questo grazie anche alla capacità di lotta dei lavoratori bancari che, quando chiamati allo sciopero, hanno risposto in maniera quasi plebiscitaria.

Dopo la conclusione delle vertenze in IntesaSanpaolo e nel Credito Valtellinese la notizia della revoca dello sciopero in MPS e la prosecuzione delle trattative anche attraverso una commissione tecnica fa ben sperare che possano essere trovate soluzioni alternative al Piano, evitando le esternalizzazioni di lavoratori e lavorazioni. Fenomeno delle esternalizzazioni che avevamo arginato con il rinnovo del contratto nazionale, firmato il 19 gennaio. Sempre in questo contratto sono previsti strumenti idonei a diminuire

e contenere i costi, fatto salvi i principi della contrattazione integrativa aziendale che deve e può essere migliorata e resa più legata al nuovo modo di fare banca.

Vedremo se questa ritrovata disponibilità al dialogo sarà riempita di contenuti.

I lavoratori ed il sindacato devono essere protagonisti di questa fase di grande ristrutturazione e sofferenza del sistema.

Analogamente al MPS, anche in Unicredit in settembre riprenderanno le trattative sulle questioni rimaste insolute (prioritariamente pagamento premio aziendale).

Se ritorna "il buon senso" allora questo autunno che si presentava solo alcuni giorni fa dipinto a "tinte fosche", potrebbe presentarsi come una nuova stagione di accordi sindacali di buona levatura.

Vedremo nei prossimi giorni (visto che a differenza dei parlamentari questo, per il settore del credito, sarà un agosto lavorativo) se tutte le banche vorranno scegliere la strada delle trattative. Siamo particolari attenti a quello che succederà domani in Banca

Popolare di Milano poiché oltre alle nostre contrarietà di fondo al Piano Industriale le voci che circolano sulla eventuale esternalizzazione dell'IT senza averlo inserito nel Piano Industriale, metterà la Uilca nelle condizioni di abbandonare immediatamente il tavolo delle trattative.

I "Marchionne del credito" non portano risultati e la riprova sta nelle riaperture di trattative complesse e difficili.

**Il Segretario Generale della
UILCA**

Massimo Masi



Coordinamenti RSA - Banca Monte dei Paschi Siena Spa

Confronto con l'Azienda: ulteriori aperture

Siena, 8 agosto 2012

Come già comunicato nella precedente circolare, in data 8 agosto è proseguito il confronto tra le parti sui temi del Piano Industriale 2012-2015.

Durante l'incontro in analisi – insieme agli approfondimenti generali dei capitoli del Piano che non era stato possibile trattare il giorno precedente – sono state affrontate le questioni politiche e metodologiche avanzate dal Sindacato sui temi delle esternalizzazioni e della correttezza formale delle procedure negoziali.

Con attinenza a questo secondo aspetto, [le scriventi OO.SS. hanno contestato alla delegazione datoriale il criterio utilizzato per la disdetta formale del Contratto Integrativo di Banca Monte dei Paschi](#), richiedendo fermamente il rispetto delle norme e delle prassi previste in tal senso dal Contratto Nazionale di categoria.

Sulla base di tali presupposti, [l'Azienda si è dichiarata disponibile ad estrapolare, dalla procedura in corso, il tema del rinnovo del CIA](#), il quale dovrà quindi essere definito nei tempi e nei modi concordati fra le parti.

Resta da chiarire, in maniera definitiva, il capitolo relativo all'apertura di specifiche procedure sui singoli filoni del Piano Industriale, rivendicata dalle scriventi OO.SS. in contrapposizione agli intendimenti aziendali, tesi invece a concentrare il negoziato complessivo in un'unica trattativa.

Allo stato attuale, sussistono comunque i presupposti per sospendere le azioni di lotta già programmate, in attesa di verificare l'esito degli approfondimenti sulle proposte alternative all'esternalizzazione del back-office; approfondimenti che verranno effettuati dai tavoli tecnici a partire da lunedì 13 agosto, con l'intento di individuare soluzioni condivise in materia di abbattimento dei costi complessivi, e comunque coerenti con le previsioni codificate nel nuovo CCNL proprio sul versante delle esternalizzazioni.

A prescindere dall'evolversi della situazione, in ordine alla quale i Dipendenti verranno aggiornati in maniera tempestiva, corre l'obbligo di ricordare che l'apertura aziendale

verso un confronto maggiormente rispettoso delle prassi esistenti nel settore e del ruolo negoziale del Sindacato, è stata determinata in primo luogo dalla risposta ferma e decisa conferita dai Lavoratori mediante la grande partecipazione allo sciopero del 27 luglio scorso

LE SEGRETERIE



Circolari sindacali

Coordinamenti RSA - Banca Monte dei Paschi Siena Spa

**Riunione del tavolo tecnico
del 20 agosto**

Siena, 20 agosto 2012

In data odierna si è svolto il secondo incontro relativo agli approfondimenti tecnici sul tema delle esternalizzazioni.

In premessa, [le scriventi OO.SS. hanno ribadito una posizione di assoluta indisponibilità rispetto alla soluzione prospettata nel Piano Industriale sulla esternalizzazione del back-office](#), in quanto del tutto contraria alle previsioni del nuovo CCNL.

Considerato l'impatto del Progetto in analisi – che investe non solo il Consorzio Operativo ed altre Strutture Centrali, ma anche non meglio identificati Uffici di Rete – il Sindacato ha nuovamente sollecitato all'Azienda una disamina approfondita

degli elementi compositivi dei risparmi ricercati attraverso gli obiettivi del Piano Industriale, considerando i dati forniti fino a questo momento non ancora esaustivi.

Nel corso della settimana il tavolo tecnico tornerà a riunirsi, con l'intento di definire ed ottimizzare la lettura dei dati, allo scopo di individuare soluzioni e proposte alternative alle esternalizzazioni.

Deve essere comunque precisato che tali proposte alternative, prima di essere eventualmente illustrate all'Azienda, formeranno materia di approfondimento all'interno delle Delegazioni Sindacali di Gruppo, quali soggetti abilitati ad esple-

tare in forma esclusiva le procedure negoziali già avviate a partire dallo scorso 7 agosto.

LE SEGRETERIE



Coordinamenti RSA - Banca Monte dei Paschi Siena Spa

Riunione del tavolo tecnico del 27 agosto

Siena, 27 agosto 2012

Si è svolto oggi il terzo incontro del tavolo tecnico riguardante il tema delle esternalizzazioni.

L'Azienda ha proseguito nell'illustrazione dei vari ambiti d'intervento finalizzati alla riduzione delle spese amministrative per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano d'Impresa.

Rispetto alle richieste avanzate dalle scriventi OO.SS. nelle precedenti riunioni, segnaliamo che gli approfondimenti e i dati forniti dall'Azienda si sono rivelati anche in questo incontro parziali, soprat-

tutto in alcuni capitoli fondamentali.

Dopo aver [ribadito nuovamente la contrarietà del Sindacato a confrontarsi su soluzioni che comportino esternalizzazioni](#), si può considerare

conclusa questa fase di confronto tecnico, che pur avendo fornito elementi che potranno risultare utili al proseguo della trattativa, si è dimostrata non esaustiva sotto il profilo delle informazioni e dei dati ricercati.

Pertanto le scriventi OO.SS. hanno ritenuto opportuno che gli incontri proseguano con le Delegazioni Sindacali di

Gruppo, a partire da lunedì della settimana prossima.

LE SEGRETERIE



Circolari sindacali

Coordinamenti RSA - Banca Monte dei Paschi Siena Spa

“L’Europa dei popoli e la dittatura dei mercati”

Siena, 27 agosto 2012

In occasione della partecipazione del Presidente della Banca A. Profumo al dibattito di questa sera a Siena alla festa del partito che fino ad oggi ha fortemente condizionato le scelte strategiche della Banca, **come Lavoratori ed OO.SS. della Banca e del Gruppo Monte dei Paschi di Siena** manifestiamo per ricordare ai membri del Consiglio di Amministrazione e alla Direzione della Banca, al Presidente Profumo, alle Istituzioni, alla Cittadinanza tutta, che **non accettiamo misure sbrigative e facili scorciatoie con pesanti ricadute sui Lavoratori per risolvere la crisi della nostra Banca.**

Siamo qui per ribadire che un accordo e delle alternative sono possibili.

Il titolo del dibattito e la sua interpretazione per noi sono fin troppo eloquenti: l'Europa, l'Italia attraverso le loro Istituzioni devono essere al servizio delle persone, dei Lavoratori, e non, come pur-

troppo ormai da lungo tempo accade, in mano alla “dittatura dei mercati” che fa gli interessi di pochi e concentra la ricchezza soltanto nelle loro mani a totale discapito dei “popoli”.

Se non si ascolteranno le ragioni dei Lavoratori, che grazie alla loro professionalità e dedizione hanno fatto la storia e contribuito alla grandezza di questa Banca garantendone il legame con le persone, le aziende e tutte le realtà in cui essa opera, **qualsiasi soluzione sarà fallimentare.**

Al management aziendale chiediamo: **Quali strategie commerciali di rilancio stanno mettendo in campo per risolvere la redditività della Banca?**

Allo stesso tempo al Presidente Profumo chiediamo: **La direzione vuole “veramente” il bene ed il futuro di questa Azienda? È disposta ad un dialogo vero, a relazioni sindacali degne di questo nome,**

al rispetto dell’etica del Lavoro?

I giorni a venire ci daranno risposte; i Lavoratori ed i loro Rappresentanti sono comunque pronti ad ogni tipo di mobilitazione.

LE SEGRETERIE





Via Banchi di Sopra 48
53100-Siena
uilca.mps@uilca.it
0577 41544- 0577 46954
0577 299737- 0577 299719
0577 226937 (fax)

UILCA GRUPPO MPS



FACCI SAPERE COSA PENSI!

Ti è piaciuto questo giornale?
Hai trovato utili gli argomenti inseriti?
C'è qualcosa che miglioreresti?
Qualcosa che toglieresti o aggiungeresti?

Esprimi la tua opinione!

Ascolteremo tutte le vostre proposte per crescere
e migliorare insieme!

Filo diretto con la Segreteria

Hai domande da farci su un qualcosa
che non ti è chiaro?

Scrivici!

Le domande più frequenti verranno pubblicate e vi
sarà data risposta in questo spazio!

Canale YouTube “uilcagruppomps”



Per non perdere gli ultimi aggiornamenti, visita e iscriviti al canale
“uilcagruppomps” sul sito “YouTube” a questo indirizzo:

<http://www.youtube.com/user/uilcagruppomps>